

@ La guerra siriana

«Cosa pensate delle grandi manovre del presidente Putin in Siria?».

Silvio - Roma

Vladimir Putin sta mettendo nel sacco mezzo mondo con la sua intelligente strategia nello scacchiere siriano. Dopo aver avvicinato Israele, che ha preferito contare sull'appoggio dei russi invece che degli statunitensi per blindare il fronte siriano, s'è schierato con Assad e i suoi alleati, cioè Iran e Hezbollah. Cioè con l'unico esercito che sul campo contrasta con l'Isis. Lo stesso Romano Prodi, in un'intervista a La Repubblica del 2 ottobre scorso, ha sottolineato queste mosse di Putin, sostenendo che per risolvere il problema siriano-iracheno non si debba escludere dal tavolo il presidente Assad. Conven-go. Senza dimenticare che ben presto bisognerà ritirare fuori il dossier Ucraina.

@ LoppianoLab

«Siamo appena tornati da LoppianoLab rigenerati e pieni di speranza per aver ascoltato una parte di mondo bella ed entusiasmante che non si ferma al giudizio, all'indignazione, allo sconcerto, ma cerca in ogni modo il dialogo e ogni strategia per abbattere muri e creare ponti. Sul palco dell'Auditorium sono saliti veri campioni, gente che si batte per un

mondo più giusto, gente che non si accontenta del "già" qui in terra, ma cerca nel "non ancora" occasioni di santità.

«Chi legge *Città Nuova* trova sempre negli articoli queste realtà: una formazione permanente alla speranza che ci permette di affrontare il quotidiano con una marcia in più e lo sguardo amorevole verso tutti i fratelli, anche i meno fortunati. Allora si ricomincia con la consapevolezza che ognuno di noi è chiamato a dare il proprio contributo nelle città e quindi... basta a strappare erbaccia, piantiamo fiori».

Concetta Ferrari

Anche la VI edizione di LoppianoLab (vedi p. 18-19) è risultata per gli stessi organizzatori una sorpresa per numero di partecipanti, intensità dei lavori e risultati concreti. In questo senso LoppianoLab non si limita ai due giorni dell'appuntamento sulle colline toscane, ma continua nella vita di tutti i giorni e in altre manifestazioni. Ne approfittiamo per ringraziare quanti ci hanno aiutato, in un modo o nell'altro, a realizzare quest'edizione 2015. Grazie di cuore.

@ Tentativi di dialogo

«Ho letto i passi del documento "Una parola comune" (*Città Nuova* n. 17/2015) nato per pro-

muovere la pace con i musulmani. Sono una bella prova di dialogo. Tuttavia mi chiedo come sia possibile comunicare con questa religione. Per l'Islam il Corano è la rivelazione diretta di Dio e quindi su quella parola divina increata non si può ragionare né dire alcunché. La teologia islamica è tutta qui: sottomissione incondizionata dell'uomo a Dio. Non c'è spazio per un discorso filosofico inteso come ricerca razionale sulle cause prime e ultime del reale e debordante nella teologia classica. È quello che sottolineò Benedetto XVI: la mancanza di una lingua filosofica in comune. Spero che i tentativi di dialogo proseguano».

C.P. - Genova

È vero, gran parte dei pensatori musulmani crede nel "dettato diretto" del Corano da parte di Dio stesso al Profeta Muhammad, e quindi nega la possibilità di una qualsiasi interpretazione della loro Scrittura. Ma non tutti la pensano allo stesso modo. E sapendo che nel XII secolo la scuola di Baghdad era molto più avanzata negli studi esegetici e umanistici rispetto alle analoghe scuole cristiane, ciò fa sperare che qualcosa cambi.

@ Save The Children

«Sono davvero amareggiato dalla mancanza



Si risponde solo a lettere brevi, firmate, con l'indicazione del luogo di provenienza.

Invia a:
segr.rivista@cittanuova.it
oppure:
via Pieve Torina, 55
00156 Roma

Incontriamoci a “Città Nuova”, la nostra città



CULTURA CHE COINVOLGE

Ho conosciuto Lucia negli anni Novanta, quando i nostri figli erano nella stessa classe. Persona colta, piena di idee e col “pallino” della lettura. Nella quasi inesistente biblioteca della scuola proponeva incontri con l'autore e letture per i ragazzi. Si era anche abbonata a *Città Nuova*. Nel tempo siamo rimaste amiche. Lucia continuava a coltivare la sua passione facendo crescere quella che ora è diventata una delle fiere del libro più importanti in Italia, la prima per l'editoria minore e indipendente, il Pisabook festival che quest'anno, dal 6 all'8 novembre, è alla sua 13a edizione: un festival di grandi autori, di incontri e di idee, che in una città universitaria come Pisa, con scuole di eccellenza come la Normale o l'Istituto

superiore S. Anna, ha trovato un tessuto culturale pronto a sostenerla e incrementarla. Intere scuole coinvolte e una presenza massiccia di giovani. Lucia Della Porta ne è oggi la direttrice. «Ti sembra una buona idea che la casa editrice Città Nuova partecipi?», le chiesi qualche anno fa. «Aspettavo questo momento: Città Nuova dà importanza al Pisabook», mi rispose con uno sguardo e un sorriso che non lasciavano dubbi. Da tre anni Città Nuova è così presente con uno stand che ha visto crescere l'interesse per la qualità delle proposte e l'attenzione su alcuni temi in genere poco trattati, come quello della famiglia, uno stand in cui non si trovano solo libri, ma persone con le quali scambiare opinioni e magari anche tratti di vita.

Ogni anno presentiamo un libro. Quest'anno sarà *L'Islam spiegato a chi ha paura dei musulmani*, il 7 novembre alle ore 11 nella sala Azzurra del Palazzo dei Congressi. Già da alcuni anni il dialogo coi musulmani e in genere con le persone di altre culture e popoli è una delle caratteristiche della città che vede un gruppo di giovani cristiani e musulmani impegnati in alcune iniziative e momenti di riflessione. Michele Zanzucchi, curatore del libro, dialogherà col responsabile del Centro culturale islamico di Pisa, Mohamed Kalil. Speriamo che chi vi parteciperà rimanga soddisfatto dall'accoglienza, dalla vitalità e dalle competenze incontrate. Il nostro stand è il numero 220 al primo piano, di fronte allo stand della Scozia, Paese ospite. Vi aspettiamo!

Rita Lucchi - Pisa

rete@cittanuova.it

di conoscenza da parte di *Città Nuova* e dei suoi giornalisti di una verità che ormai da tempo è nota, ovvero dell'attività dell'ong Save The Children a favore dell'aborto e dell'eutanasia.

«Ma dobbiamo essere inclusivi anche con chi promuove l'aborto e l'eutanasia infantile? Fargli un articolo zeppo di apprezzamenti su *Città Nuova* online e poi addirittura invitarli a parlare a LoppianoLab nella sessione

“L'impegno per la giustizia sociale nelle nostre periferie esistenziali”. Non c'è bisogno di scomodare la dottrina cattolica che ci invita a dialogare, ma fino (cioè tranne!) al peccato».

Antonio

Caro lettore, a Città Nuova sappiamo benissimo delle attività di Save The Children a favore dell'aborto e, seppur con più prudenza, dell'eutanasia. Ma scusi, Giovanni XXIII non doveva allora

incontrare i dirigenti sovietici che si erano macchiati di milioni di morti? O papa Francesco deve evitare di invitare a casa sua persone che “escono” dalla cosiddetta “retta via” cattolica? Noi crediamo invece che, sull'esempio di Gesù con la samaritana, si debba ascoltare tutti, proporre con “garbo e rispetto” la propria visione delle cose lavorando su quel che ci unisce piuttosto che su quel che ci divide.

@ Periferie, ossigeno del mondo

«Quest'estate ho trascorso 11 giorni in un quartiere periferico di Siracusa. Lì la vita è molto difficile per tutti, compresi bambini e preadolescenti, il cui futuro sembra essere già segnato: fratelli spacciatori, papà in carcere, mamme che a volte si prostituiscono, tanta ignoranza e violenza... Abbiamo lavorato in 63 per mostrare loro che non è solo così. Una specie di Grest,

con laboratori di pittura, musica, giornalismo, riciclo... Quello che non potrà dimenticare è come si vive nelle periferie a disagio. Non è scontato potersi permettere il condizionatore, poter utilizzare l'acqua corrente a piacere, passeggiare in strade pulite, leggere e studiare. Quello che vince è l'unità, esserci insieme con un amore che circola, e che i bambini sentivano. Per questo venivano da noi anche il pomeriggio ed erano davvero contenti. Ogni giorno di più. Penso che il primo importante cambiamento sia quello che il campus ha prodotto dentro di noi».

Emanuele

Andare nelle periferie esistenziali e in quelle urbanistiche non solo è opera benemerita di carità, solidarietà e generosità, ma è un chiaro guadagno per sé stessi. Un'azione intelligente.

@ Negozi chiusi la domenica

«Sono una commerciante di Livigno (So) e vorrei esporvi la mia proposta. Dal lunedì al venerdì orario regolare. Sabato orario continuato fino alle 18. Domenica giorno di chiusura. Penso che il sabato i miei concittadini sarebbero ben felici di chiudere prima, sacrificando un'ora della pausa pranzo. Il sabato è giorno di partenze e arrivi ed è scomodo per i turisti trovare i negozi chiusi tra

le 12 e le 15. L'osservanza della domenica non trova la sua ragion d'essere solo in ambito religioso, ha fondamentale importanza anche a livello umano. Tutti vorrebbero passare questo giorno in compagnia dei propri cari. Poi il turista, invece che recarsi a Livigno solo la domenica per fare shopping, farebbe acquisti il sabato e probabilmente resterebbe da noi anche la domenica, portando maggior guadagno ad albergatori e ristoratori. Allo stesso modo troverei essenziale come servizio la presenza di un negozio di alimentari con orario continuato dalle 8 alle 20 tutti i giorni. Molte realtà già applicano questo sistema (St. Moritz, Davos, Lugano...)».

Maria Cusini

Un piccolo esempio di cosa significhi essere "cittadini attivi", cioè persone che hanno a cuore il presente e il futuro delle proprie comunità, del proprio ambiente, della propria amministrazione. Abbiamo "girato" la proposta al sindaco di Livigno.

@ I nuovi padroni della vita

«Nello stesso periodo in cui avete pubblicato l'articolo di Giulio Meazzini "I nuovi padroni della vita", è scoppiato negli Usa lo scandalo relativo a Planned Parenthood, la più grande fabbrica di aborti, nelle cui strutture si consuma, con il contributo federale, il 30

per cento di tutti gli aborti praticati negli Stati Uniti. Il Cmp (Center for Medical Progress), associazione Onlus pro-life californiana, ha documentato ampiamente su Internet il traffico di organi di feti abortiti, venduti ai centri di ricerca. Di questo fatto nessuna traccia su media liberal americani, ma un grosso polverone su Internet che ha portato alcuni Stati ad indagare sull'operato dell'azienda, con la sospensione dei contributi. Se si aggiunge il fatto che alcune procedure abortive erano state alterate rispetto al protocollo previsto per avere tessuti neurali integri, otteniamo un quadro molto preoccupante in cui il disprezzo per la vita nascente è portato fino al parossismo dalla febbre del profitto.

«Nota finale: nessuna agenzia stampa europea ha fatto riferimento al fatto e quindi nessun giornale ha commentato l'avvenimento; in conclusione, esiste su certi argomenti una censura informativa preoccupante su fatti sensibili che possono ledere gli interessi dei "nuovi padroni della vita"».

Cesare Cicianaini
Carrara

Grazie di cuore all'amico Cicianaini per questa segnalazione. Il rispetto per la vita è rispetto anche per sé stessi. Quando manca quella "tensione etica", è facile soccombere a ogni tipo di deriva commerciale, anche le più odiose.



Città Nuova
GRUPPO EDITORIALE

DIRETTORE RESPONSABILE

Michele Zanzucchi

DIREZIONE e REDAZIONE

via Pieve Torina, 55 | 00156 ROMA
tel. 06 96522200 - 06 3203620 r.a.
fax 06 3219909 - segr.rivista@cittanuova.it

UFFICIO ABBONAMENTI

via Pieve Torina, 55 | 00156 ROMA
tel. 06 3216212 - 0696522200 | fax 06 3207185
abbonamenti@cittanuova.it

EDITORE

CITTÀ NUOVA della P.A.M.O.M.
Via Pieve Torina, 55 | 00156 Roma
tel. 06 3216212 - 0696522200 | fax 06 3207185
C.F. 02694140589 P.I.V.A. 01103421002

DIRETTORE GENERALE

Stefano Sisti

STAMPA

Arti Grafiche La Moderna
di Miliucci Marco e Floriana S.n.c.
Via Enrico Fermi, 13/17 - 00012 Guidonia (Roma)
tel. 0774354314/0774378283

Tutti i diritti di riproduzione riservati a Città Nuova. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

ABBONAMENTI PER L'ITALIA

Tramite versamento su ccp 34452003
intestato a: Città Nuova
o tramite bonifico bancario presso:
Banco di Brescia spa
Via Ferdinando di Savoia 8
00196 Roma | cod. IBAN:
IT380350003201000000017813
intestato a: Città Nuova della P.A.M.O.M.

Annuale: euro 50,00
Semestrale: euro 30,00
Trimestrale: euro 18,00
Una copia: euro 3,50
Una copia arretrata: euro 3,50
Sostenitore: euro 200,00.

ABBONAMENTI PER L'ESTERO

Solo annuali per via aerea:
Europa euro 78,00. Altri continenti:
euro 97,00. Pagamenti dall'Estero:
a mezzo di vaglia postale internazionale
intestato a Città Nuova,
via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma.
o tramite bonifico bancario presso:
vedi sopra come per abbonamenti Italia
aggiungere cod. Swift BCABIT21xxx

L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione ai sensi dell'art.7 del d.l. 196/2003 scrivendo a Città Nuova Ufficio abbonamenti via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma.

Città Nuova aderisce al progetto per una Economia di Comunione

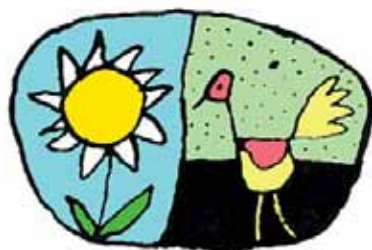


ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n.5619 del 13/1/57 e successivo n.5946 del 13/9/57

Iscrizione R.O.C. n. 5849 del 10/12/2001

La testata usufruisce dei contributi diretti dello Stato di cui alla legge 250/1990



Semplice Terra



**SOS VILLAGGI
DEI BAMBINI
SARONNO**

Insieme per

Un luogo dove acquistare prodotti agro-alimentari di prossimità, da produttori biologici, a un prezzo ragionevole

Un luogo dove mettere a disposizione prodotti di prima necessità a prezzo politico e offrire la possibilità di consegne a domicilio gratuita per persone anziane e/o con particolari necessità.

La Bottega Contadina nasce in collaborazione con Villaggio SOS di Saronno, Il Sandalo, ACLI Terra, Mercato contadino, AIAB, Slow Food, Legambiente, Coop. agricola culturale Cassina Ferrara.



- ✓ Contribuire a far crescere la **consapevolezza dei consumatori**
- ✓ Stimolare il ritorno a **pratiche agricole nel territorio**
- ✓ Dare supporto ai **piccoli produttori**
- ✓ Attivare politiche di **qualità-prezzo a favore dei consumatori**
- ✓ Sviluppare **l'occupazione giovanile e femminile sul territorio**

L'Associazione di Promozione Sociale (APS) "Semplice Terra" di Saronno promuove, tutela e diffonde l'agricoltura agro-ecologica come modello di sviluppo per la sostenibilità, la sicurezza e la sovranità alimentare del territorio.

Più in generale difende la sostenibilità ecologica, economica, socio-culturale in campo agricolo, agroalimentare, forestale, ambientale e la cura e tutela del verde e del paesaggio.

www.sempliceterra.it

Il Villaggio SOS di Saronno è una struttura di accoglienza che focalizza il proprio intervento nei confronti di bambini e ragazzi e si prende cura degli stessi fino al loro rientro nella famiglia d'origine o al loro inserimento in una famiglia adottiva o affidataria; nei casi in cui tali percorsi non risultino attuabili, viene data continuità all'accoglienza fino al raggiungimento di una adeguata autonomia, intesa come capacità del giovane di gestire e di dirigere la propria vita.

www.sossaronno.it